

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

CITTÀ DI TORINO – CODICE SU00052

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del programma (*)

NESSUNO ESCLUSO: PROTAGONISTI DEL TERRITORIO

3. Titolo del progetto (*)

PERSONE AL CENTRO: diritti e qualità della vita

4. Contesto specifico del progetto (*)

4.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

L'Università degli Studi di Torino è una delle più antiche e prestigiose università italiane con oltre 81.000 studenti e 4000 dipendenti, costituisce un ecosistema composto da sette grandi poli articolati in 27 Dipartimenti e più di 100 sedi su tutto il territorio regionale. Vanta un'ampia offerta formativa: 150 corsi di studio in area economica, giuridica e politico-sociale, umanistica, scientifica e sanitaria; 38 corsi di dottorato di ricerca e più di 110 master. L'Ateneo è impegnato sui temi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica e dedica una particolare attenzione all'inclusione di studenti, tramite politiche di sostegno del diritto allo studio, iniziative per persone con disabilità e DSA e la promozione delle attività per studenti detenuti attraverso il Polo Carcerario.

Il "Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino" è una figura istituita per prevenire comportamenti inumani e degradanti nel rispetto della Costituzione e del reato di tortura (legge 110 del 2017) nei confronti di persone recluse all'interno dei luoghi di pena. La Garante cittadina presenta ogni anno al Consiglio Comunale il risultato del costante monitoraggio e del lavoro svolto in questi luoghi con una relazione che riassume tutte le azioni intraprese a favore della tutela dei diritti delle persone private della libertà. La Garante ha rivolto il suo impegno a promuovere l'ingresso in istituto di Enti e Associazioni del terzo settore per la presa in carico della persona detenuta. La Garante ha ampliato il suo perimetro di intervento, volgendo lo sguardo alla tutela delle persone recluse affette da patologie psichiatriche i cui numeri sono aumentati a causa dell'attuale situazione pandemica, aprendo un'interlocuzione con l'Azienda Sanitaria Locale; inoltre ha posto le basi per un dialogo sulla legalità e sui giovani delle periferie cittadine coinvolgendo gli Organi Istituzionali della Città.

Opportunanda è una Organizzazione di Volontariato (OdV) fondata a Torino nel 1995 su iniziativa di persone ospiti in dormitori e di alcuni volontari, che sentirono l'esigenza di fare conoscere alla città la vita delle persone che si ritrovano senza una casa e le cause che sociali che portano a vivere tale dura realtà. L'associazione è inserita nel quartiere San Salvario, ed Opportunanda è fra i soci fondatori dell'Agenzia San Salvario: un quartiere ricco di associazioni e servizi ma anche di problematicità: oltre ad accogliere le persone senza dimora della città, Opportunanda è anche una porta aperta nel quartiere, una risorsa per molti cittadini. La *mission* dell'associazione è quella di prendersi cura e carico delle donne e degli uomini senza dimora e in generale in situazione di grave marginalità secondo la definizione del *European Federation of National Organisations Working with the Homeless* (FEANTSA).

Contesto

Il progetto si colloca nel **settore ASSISTENZA** in un contesto caratterizzato da un sensibile aumento di povertà e di fragilità dovuto alla crisi economica determinata dalla pandemia. Nell'anno della pandemia infatti, le famiglie in povertà assoluta sono state stimate dall'ISTAT in oltre 2 milioni (il 7,7% del totale rispetto al 6,4% del 2019, cioè 335.000 famiglie in più), per un numero complessivo di circa 6,5 milioni di individui che rappresentano il 9,4% della popolazione, rispetto al 7,7% del 2019: ossia oltre un milione in più rispetto all'anno precedente. In questo contesto di marginalità sociale l'attenzione del progetto è posta in particolare su due aree di intervento individuate in funzione dei destinatari su cui lavorano gli Enti proponenti. Le **aree di intervento** sono **Adulti e terza età in condizioni di disagio** e **Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti**.

Analisi del contesto Area Adulti e terza età in condizioni di disagio

Le Persone Senza Dimora. Secondo l'ultima indagine Istat del 2015, svolta in collaborazione con Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Caritas italiana, sono **50.724** le persone senza dimora stimate in Italia in quell'anno, numero che purtroppo si valuta essere cresciuto, anche a causa della crisi sociale ed economica dovuta alla pandemia; ma non ci sono, purtroppo, indagini più recenti. Queste persone vivono in povertà estrema ovvero in una condizione di disagio profondo, legato prima di tutto alla mancanza di una casa come luogo intimo e di rifugio, e poi all'intreccio di povertà di beni materiali per la sussistenza e fragilità personali multi-dimensionali e complesse. Nella città di Torino sono state censite, nel 2010, 699 persone senza dimora. Nel 2022 dopo 12 anni se ne stimano più di 2.000 mentre nel 2019 risultavano 3.600 le persone con residenza fittizia in Via Casa Comunale. Gli sfratti a Torino nel 2021 sono stati 2.400 sfratti eseguiti dei quali, oltre il 90% per morosità, a conferma di una realtà drammatica sulle condizioni abitative in città.

L'intervento degli Enti sul fronte degli **adulti in situazione di disagio** è mirato a cercare di non lasciare sole le persone più fragili che hanno visto peggiorare la propria vita con la pandemia e che si rivolgono, sempre più numerose e disperate al centro Diurno e al Centro d'Ascolto.

Analisi del contesto Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

La Casa Circondariale Lorusso e Cutugno è un grande Istituto ritenuto dal D.A.P. fra i più complessi del nostro Paese: l'Istituto mostra ad oggi un quadro più simile a quello di una Casa di Reclusione. Nei 9 padiglioni presenti all'interno della struttura, infatti, sono detenute persone appartenenti a tutti i circuiti penitenziari - ad eccezione delle persone sottoposte al regime ex art. 41 bis o.p. - e con pene da espiare molto diverse tra loro. La capienza regolamentare dell'Istituto è di 1.062 posti, ma la media delle persone presenti, negli ultimi anni, si è sempre aggirata intorno a 1.400 presenze, producendo così tassi di sovraffollamento pari al 130 %. Le presenze nel 2020 all'interno dell'Istituto: a gennaio le persone detenute presenti erano 1.435, ad aprile 1.269 (dato numerico più basso di tutto l'anno) e a dicembre erano 1.380. La diminuzione della popolazione detenuta nel corso del 2020, è senza dubbio legata all'emergenza sanitaria e ai provvedimenti deflattivi contenuti nel D.l. n. 18/2020 e nel d.l. n. 137/2020. I due decreti, adottati in momenti diversi dell'anno, hanno introdotto sia una forma di detenzione domiciliare simile a quella prevista dall'art. 1 della legge n. 99/2010 (esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori a 18 mesi), sia la concessione di permessi premio di durata prolungata per i detenuti comuni e di licenze premio per detenuti semiliberi. Nonostante l'introduzione di tali misure, si nota come la popolazione detenuta non sia diminuita drasticamente ma, anzi, nel mese di dicembre 2020 si sia di nuovo attestata intorno alla media delle presenze degli ultimi anni (1.380 detenuti presenti).

Il protrarsi delle condizioni di carattere straordinario dovute alla situazione di emergenza sanitaria hanno determinato un cambiamento nella vita di tutti i giorni, dopo due anni di pandemia la

popolazione ha imparato ad attuare nuove forme di socialità. Negli istituti di pena per esempio i colloqui di persona, resi difficili dall'obbligo della distanza sociale, hanno lasciato spazio ai colloqui "da remoto": sono state predisposte apposite stanze munite di pc e telecamera, all'interno dei padiglioni della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" e dell'IPM "Ferrante Aporti" che hanno permesso alle persone ristrette di continuare ad effettuare colloqui con i propri cari, fulcro del loro benessere. Tale modalità ha fatto sì che le tensioni sociali create nel primo periodo della pandemia non siano sfociate in ulteriori rivolte. Nel 2021 sono stati riattivati i colloqui in presenza, e sono stati mantenuti, inoltre, i colloqui da remoto per tutti coloro che hanno famiglie lontane. L'azione degli Enti a sostegno delle è rivolta a supportare i percorsi di studio attraverso Il Polo Universitario da quasi 30 anni supporta gli studi delle **persone detenute** nella Casa Circondariale di Torino e di quelle **in misura alternativa o ex detenuti**. Nel 2019 inoltre è stata aperta anche la sede presso la Casa di Reclusione di Saluzzo, che in 3 anni è passata da 5 agli attuali 24 iscritti. Nel 2022 si prevede di attivare anche il corso di laurea in Scienze Motorie.

Analisi dei bisogni

Le criticità sopra descritte hanno fatto emergere i seguenti bisogni:

Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

BISOGNO 1 Supporto studenti detenuti: assicurare una risposta adeguata alla crescente domanda di supporto degli studenti detenuti per aumento di iscritti nei Poli Universitari di Torino e Saluzzo

BISOGNO2 Pianificazione attività didattiche: organizzare e gestire in modo congruo il nuovo materiale didattico poiché dal 2019 alle lezioni frontali si sono aggiunte le risorse online .

BISOGNO 3 Impostazione lavoro nei Poli: mettere a punto il sistema informatico per la trasmissione di materiale tra studenti detenuti e area didattica

BISOGNO 4 Diritto allo studio: garantire ai detenuti delle carceri di Torino e Saluzzo l'accesso alle informazioni per l'iscrizione ai corsi universitari

BISOGNO 5 Supporto studenti in misura alternativa: definire nuovi strumenti e modalità operative di gestione delle attività di studio per gli studenti in misura alternativa

BISOGNO 6 Facilitare il reinserimento delle persone detenute in uscita: agevolare il reinserimento, anche sociale, della persona dimittenda.

BISOGNO7 Tutela persone vulnerabili private della libertà: tutelare le persone più fragili come gli stranieri e le persone affette da patologie psichiatriche detenute per agevolare il loro periodo di detenzione e favorire il reinserimento .

BISOGNO 8 Sensibilizzazione sui diritti dei detenuti ed educazione alla legalità: promuovere attività di sensibilizzazione della cittadinanza in materia di legalità e giustizia riparativa e di comunità.

Analisi del contesto Area Adulti e terza età in condizioni di disagio

BISOGNO 1- Il centro diurno: avere un luogo diurno caldo e accogliente che possa ospitare i senza fissa dimora dopo la notte passata in strada o nei dormitori che però chiudono durante il giorno.

BISOGNO2- Convivenze guidate: avere accoglienza e sostegno nel percorso di riscatto e autonomia in attesa dell'assegnazione di una casa.

BISOGNO 3- Sensibilizzazione: avere un'opinione pubblica sensibile ed informata rispetto una alla situazione ed ai problemi dei senza dimora.

Gli indicatori che descrivono la situazione di partenza e la confrontano con la situazione che immaginiamo di trovare alla fine del progetto sono descritti al punto 5 del progetto, e declinati analiticamente per ciascun bisogno/obiettivo specifico individuato.

4.2 Destinatari del progetto (*)

Area Adulti e terza età in condizioni di disagio

I destinatari delle azioni di questo progetto sono **persone adulte senza dimora o in grave situazione di marginalità**, native e migranti, che vengono accolte al Centro Diurno, al Centro di ascolto o che sono intercettate in altri modi attraverso i Servizi o altre associazioni. Il numero di persone che si prevede di prendere in carico e seguire in modo più continuativo nell'anno di svolgimento del Servizio Civile è di:

- 70/80 al Centro Diurno
- 50/60 al Centro di ascolto.

Gli interventi continuativi nei confronti dei **cittadini migranti** al Centro Diurno riguarderanno presumibilmente un numero di persone fra 30 e 40.

Destinatari indiretti dell'intervento sono anche, a vario titolo e con modalità differenziate, tutte le persone che fanno parte della rete dei destinatari (famiglia, amici), i volontari e le volontarie e gli amici dell'Associazione, i cittadini e le cittadine del quartiere e altri membri della società civile, che intervengono nei momenti di socializzazione collettiva e nei percorsi individuali verso l'autonomia.

Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Supporto studenti detenuti ed in misura alternativa

Negli ultimi cinque anni accademici, il numero di studenti iscritti all'Università, afferenti al Polo Universitario, è cresciuto notevolmente: se nell'anno accademico 2016/2017 erano 38, nell'anno 2019/2020 sono risultati iscritti 46 studenti, tra cui 2 studentesse detenute nella sezione femminile, mentre oggi possiamo contare 58 studenti, tra cui 4 studentesse.

Per quanto attiene ai dati relativi all'anno 2021-2022 la situazione è la seguente:

- le nuove immatricolazioni risultano 29 (6 per Scienze politiche e sociali; 7 al corso di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza "Diritto per le imprese e le istituzioni"; 11 al DAMS più altre iscrizioni singoli, per lo più a corsi magistrali);
- in totale gli studenti in carico al Polo sono 66;
- i loro percorsi di studio si dividono su più corsi di laurea: triennale in Scienze Politiche e sociali, tre diverse magistrali del Dipartimento di Culture, politica e società; triennale, magistrale e ciclo unico di Giurisprudenza; triennale in Matematica; triennale in Beni Culturali, triennale DAMS;
- si differenziano tra studenti ristretti in carcere (55); studenti che fruiscono di misure alternative come lavoro all'esterno, affidamento in prova o semi-libertà (9); che hanno scontato la pena, ma intendono comunque terminare gli studi (3);
- tra gli studenti ristretti in carcere 15 sono collocati nella sezione del Polo Universitario Penitenziario di Torino; 12 sono collocati in altri padiglioni dello stesso istituto torinese; 24 sono detenuti nel carcere di Saluzzo.

Nel corso del 2022 dovrebbero concludere il loro percorso e conseguire il titolo finale 5 studenti attualmente al termine dei rispettivi corsi di studio triennali.

Diritti dei detenuti e delle persone in misura alternativa

I principali destinatari del progetto sono innanzitutto le persone private della libertà personale ristrette all'interno degli Istituti di reclusione della Città: Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" 1414 presenze; IPM Ferrante Aporti 37 presenze, CPR 31 presenze. L'obiettivo dell'Ufficio è riuscire a raggiungere il più alto numero possibile di utenti per tutelarne i diritti. Ciò avviene attraverso differenti modalità a seconda dell'Istituto visitato. Presso la Casa Circondariale sono effettuati con la persona che lo richiede colloqui individuali: nel 2021 sono stati in totale 709, le

richieste principalmente hanno riguardato problematiche inerenti la salute, il lavoro, la genitorialità, la regolarizzazione sul territorio (rinnovo permessi di soggiorno).

Presso l'IPM Ferrante Aporti si procede tramite colloqui di gruppo per mettere a proprio agio i giovani nell'esprimere le criticità che, negli anni, hanno riguardato soprattutto problematiche inerenti la vita detentiva (ora d'aria, socialità, preghiera, sopravvitto). Si ricorda che all'interno del carcere minorile sono presenti due differenti fasce d'età che non interagiscono tra di loro: minori (14-18 anni) e giovani adulti (19-25 anni).

Presso il Centro di Permanenza e Rimpatrio "Brunelleschi" vengono solitamente effettuate visite di monitoraggio a cui seguono colloqui individuali a campione, a seconda della nazionalità o su segnalazione di Associazioni del terzo settore, avvocati, ecc. Nel 2021 sono stati effettuati 34 colloqui.

Le persone recluse nei diversi istituti detentivi della Città vedranno tutelati diritti fondamentali come la salute, il lavoro, la casa e l'affettività. L'amministrazione penitenziaria stessa accoglie in maniera propositiva i progetti presentati dall'Ufficio della Garante per facilitare l'azione di reinserimento e rieducazione della popolazione detenuta, previste tra l'altro dalla Costituzione.

Oltre ai destinatari espliciti del progetto, effetti positivi ricadono sui familiari dei soggetti ristretti e sulla società intera grazie al ruolo di ponte tra "il dentro e il fuori" messo in atto dal progetto.

5. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Tutti gli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento NESSUNO ESCLUSO: PROTAGONISTI DEL TERRITORIO, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030) e inseriti nel Programma citato:

- Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
 - 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro
 - 10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze, eliminando leggi, le politiche e le pratiche discriminatorie e promuovere una legislazione appropriata, politiche e azioni in questo senso
- Obiettivo 16. Pace, giustizia e istituzioni forti
 - 16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e di garantire parità di accesso alla giustizia per tutti
 - 16.7 Assicurare un reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo processo decisionale a tutti i livelli

L'obiettivo generale a cui il progetto è rivolto è quello di **prendersi cura di persone come noi, che vivono in situazioni drammatiche e lesive dei diritti fondamentali tutelati dalla nostra Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla normativa europea.**

In coerenza con l'Agenda ONU 2030, il Progetto si pone l'obiettivo di contribuire concretamente a contrastare la povertà, la fame, le discriminazioni per la costruzione di una città più inclusiva e giusta.

Per questa ragione il progetto “PERSONE AL CENTRO: diritti e qualità della vita” contribuisce al Programma proponendo azioni volte alla realizzazione concreta dei sopracitati Obiettivi 2030:

- Obiettivo 16. Pace, giustizia e istituzioni forti - sotto-obiettivi 16.3 e 16.7
L’obiettivo generale del progetto, comune a entrambe le aree di riferimento, punta alla promozione dei diritti dell’essere umano e quindi a una società e una giustizia eguale per tutti.
- Obiettivo 10. Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni - sotto-obiettivi 10.2 e 10.4
Il progetto adotta un punto di vista inclusivo e non discriminatorio, contrastando discriminazioni derivanti da stigma.

Area Adulti e terza età in condizioni di disagio

Chi vive in situazioni di grave marginalità si sente innanzitutto solo, discriminato per il solo fatto di essere povero e/o di non avere una casa, evitato dalle persone “normali”. L’obiettivo è quello di offrire accoglienza agli adulti in condizioni di disagio poiché sentirsi accolti come persone, con un nome e una storia, è un bisogno essenziale. Un’accoglienza che è prima di tutto incontro fra persone, “relazione” fra persone con pari diritti e doveri, consapevoli che le cause principali della povertà estrema sono la perdita del lavoro e della casa e/o una situazione di malattia o di infortunio che costringono a vivere per strada.

Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

L’obiettivo del progetto è fare sì che le persone private della libertà personale possano godere dei diritti previsti dalla Costituzione, in primis la possibilità di essere reintegrati all’interno della società civile, intraprendendo un percorso di studio o lavorativo che abbia continuità oltre il termine della pena.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell’analisi del contesto di riferimento, al punto 4.1, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** messe in atto (elencate al punto 6.1), a sottolineare ulteriormente il forte collegamento con l’operatività sul territorio e con le necessità e le mancanze in esso rilevate.

Al fine di poter valutare l’efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l’individuazione di specifici **indicatori**: si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell’efficacia e dell’impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Supporto studenti detenuti ed in misura alternativa

BISOGNO	OBIETTIVO	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
1 - supporto studenti	Garantire agli studenti detenuti nelle carceri di	N. di esami sostenuti	200 (circa 4 per ogni	300 (4 o 5 esami per studente

detenuti	Torino e Saluzzo il materiale e l'assistenza per la preparazione degli esami		studente)	considerando l'aumento degli stessi
2 - Pianificazione attività didattiche	Incrementare la quantità di risorse didattiche disponibili sia lezioni frontali che online	N. di insegnamenti con risorse a disposizione degli studenti	75 diversi insegnamenti	100 diversi insegnamenti
		Numero di momenti didattici interattivi organizzati	50	80
3- Impostazione lavoro nei poli	Sperimentazione e regolamentazione nuovo sistema informatico utilizzato da studenti detenuti	Definizione di linee guida per utilizzo di repository online	Linee guida non esistenti	Linee guida definite
4 – Diritto allo studio	Incrementare il numero di detenuti delle carceri di Torino e Saluzzo che hanno accesso all'istruzione universitaria	Numero di nuove iscrizioni	31 nell'anno 2021/2022	tra i 20 e i 30 nell'anno 2022/2023
5 - Supporto studenti in misura alternativa	Incremento dei contatti rispetto a quelli attuali per garantire un incremento degli esami sostenuti da parte di ogni studente supportato	Numero di esami sostenuti da studenti in misura alternativa per semestre Numero di contatti mensili con studenti in misura alternativa	una media di 2 a studente 15 contatti	Media di 3 a studente 30 contatti

Diritti dei detenuti e delle persone in misura alternativa

Bisogno a cui si risponde	Obiettivo specifico	Indicatori	Situazione di partenza	Risultato atteso a fine progetto
6- Facilitare il reinserimento delle persone detenute in uscita	Preparare un contesto cittadino accogliente per le persone in uscita da un periodo di detenzione o trattenimento	N. di prese in carico in fase di dimissione dagli istituti penitenziari	Monitoraggio dei progetti esistenti a livello regionale e comunale per le persone con fragilità in fase di uscita dalla	Costituzione di uno specifico sportello dimittendi dedicato nella C.C. "Lorusso e Cutugno" per la presa in carico di questioni relative al

	<p>risponde</p> <p>Dare pieno accoglimento all'interpretazione e della pena come opportunità di reinserimento.</p>		<p>detenzione</p> <p>Al momento sono attivi 5 percorsi di reinserimento offerti da enti privati in collaborazione con enti pubblici come la Regione e il Comune (es. Progetto Logos, Progetto LEI, Sportello Lavoro Carcere, Progetto RI-ESCO..)</p>	<p>lavoro, all'abitazione, ai servizi della città.</p> <p>Implementazione dei progetti esistenti a livello regionale e comunale per le persone con fragilità in fase di uscita dalla detenzione, facilitazione di ingresso ad enti privati ed aziende per opportunità lavorative.</p>
<p>7-Tutela persone vulnerabili private della libertà</p>	<p>Volgere attenzione alle persone detenute straniere al fine di favorire, ove possibile, la loro regolarizzazione sul territorio.</p>	<p>N. di persone detenute straniere che hanno avuto opportunità di accedere ad un permesso di soggiorno o ad una consulenza specifica sulla propria situazione amministrativa</p> <p>N. di colloqui effettuati con persone detenute con patologie psichiatriche</p>	<p>n. 25 persone straniere nella Cc Lorusso e Cutugno</p> <p>n. 20 colloqui persone con patologie psichiatriche</p>	<p>n. 50 persone straniere</p> <p>n. 30 colloqui persone con patologie psichiatriche</p>
<p>8-Sensibilizzazione della cittadinanza ed educazione alla legalità</p>	<p>Promuovere eventi di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della</p>	<p>N. di eventi pubblici e accordi con organi competenti in</p>	<p>n. 2 formazioni frequentate dai membri dell'ufficio in materia di giustizia</p>	<p>Aumentare del 10% le occasioni di confronto, formazione e dibattito in materia di giustizia riparativa</p>

	legalità e della giustizia riparativa.	materia di legalità e giustizia riparativa in cui l'ufficio partecipa N. di formazioni ed eventi in materia di giustizia riparativa promossi dall'ufficio	riparativa n. 3 incontri con amministrazione pubblica per favorire azioni specifiche in materia di legalità n. 5 formazioni offerte dall'ufficio sulla giustizia riparativa e l'educazione alla legalità nelle scuole della Città e negli enti di formazione (ENAIP SFEP)	ed educazione alla legalità Favorire azioni specifiche dell'amministrazione comunale n. 10 formazioni ed eventi promossi dall'ufficio sulla giustizia riparativa e l'educazione alla legalità
--	--	--	--	---

Area Adulti e terza età in condizioni di disagio

Bisogno a cui si risponde	Obiettivo specifico	Indicatori	Situazione di partenza	Risultato atteso a fine progetto
1 Il centro diurno	Offrire un luogo caldo e accogliente dove ripararsi dopo la notte passata in strada o in dormitori che chiudono durante il giorno.	Passaggi al Centro Diurno	6.500 passaggi	7.000 passaggi
2 Convivenze guidate	Offrire accoglienza e sostegno nel percorso di riscatto e autonomia in attesa dell'assegnazione di una casa alle persone senza fissa dimora	Persone ospitate nelle convivenze dell'Associazione	9 persone inserite occupano tutti i posti	Sempre 9 persone inserite, ma con almeno 3 che hanno raggiunto l'obiettivo della casa popolare
3 Sensibilizzazione	Sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei senza dimora	N. di cittadini che vengono in contatto con l'associazione attraverso le attività ordinarie e specifiche	150 persone circa	Coinvolgimento attivo di circa il 10% delle persone contattate nelle attività di volontariato e di sostegno ai progetti dell'associazione

Motivazioni per la coprogettazione

La coprogettazione nasce dalla **condivisione degli Enti del medesimo target di destinatari e dalle comuni finalità istituzionali** di sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione. La coprogettazione è espressione del sistema d'intervento della **rete pubblico-privato che nella città di Torino** opera per garantire l'esercizio e la tutela dei diritti degli adulti in situazione di fragilità socio-economica. L'attuale progettazione rappresenta anche la continuità della progettazione per il bando di Servizio Civile Universale 2021.

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato per i gruppi di destinatari individuati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una Certificazione delle competenze acquisite	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

6. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Supporto studenti detenuti ed in misura alternativa

Macroazione	Obiettivo specifico di riferimento	Sede/i coinvolta/e	Attività previste
1- Supporto studenti detenuti	Preparazione e gestione materiale didattico; supporto redazione e presentazione tesi	Polo Universitario (cod. sede 194750)	individuazione degli insegnamenti da rendere fruibili agli studenti, reperimento materiali, consegna materiali; raccolta di materiale per elaborato, supporto nella stesura della tesi, supporto in pratiche amministrative per presentazione domanda di tesi, supporto in organizzazione discussione.
2- Pianificazione attività didattiche	Contatti con docenti per pianificazione attività didattica; partecipazione a momenti didattici dedicati	Polo Universitario (cod. sede 194750)	Attività previste: individuazione docenti, contatto con docenti, accompagnamento docenti al polo, supporto per contatti online; programmazione momenti di didattica dedicata, raccolta di valutazione su didattica dedicata.
3- Impostazione lavoro nei poli	Definizione delle linee guida per l'utilizzo della repository online	Polo Universitario (cod. sede 194750)	definizione necessità studenti, definizione bozza linee guida, sperimentazione linee guida, definizione linee guida finali
4 Diritto allo studio	Presentazione del progetto alla popolazione detenuta; supporto per le iscrizioni aa 2022/2023	Polo Universitario (cod. sede 194750)	programmazione momenti di presentazione progetto a popolazione detenuta, preparazione interventi di presentazione, gestione interventi di presentazione, raccolta di feedback su momenti di presentazione; incontri con studenti Torino, incontri con studenti Saluzzo; raccolta domande di iscrizione, raccolta documentazione per iscrizione, supporto per iscrizione.
5- Supporto studenti in misura alternativa	Supporto a studenti in misura alternativa	Polo Universitario (cod. sede 194750)	contatto con studenti, definizione necessità studenti, pianificazione attività personalizzata da sviluppare con studenti, sviluppo attività personalizzata

Macroazione	Obiettivo specifico di riferimento	Sede/i coinvolta/e	Attività previste
6- Facilitare il reinserimento delle persone detenute in uscita	Reinserimento delle persone detenute	Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino Cod. sede 146666	<p>Gestione dei colloqui individuali con le persone detenute</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Raccolta presso l'Istituto delle domande compilate dai detenuti in cui chiedono incontro con la Garante 2. Gestione colloqui personali con le persone detenute sia di persona o altre forme di comunicazione (ricezione email o lettere) 3. Gestione dei colloqui, su appuntamento, presso l'Ufficio della Garante con detenuti con pene alternative e/o famigliari. 4. Analisi delle richieste e situazioni emerse nel corso dei colloqui con le persone detenute al fine di verificare se presentano elementi che richiedono una segnalazione a specifici organi (per es. Direttore carcere, responsabile sanitario del carcere) oppure gestione di semplici pratiche personali (per es. partecipazione bando casa popolare, rifacimento documenti personali, ecc..) 5. Archiviazione e aggiornamento delle pratiche seguite attraverso la compilazione di una lista excel dell'Ufficio e la creazione di un'apposita cartella personale elettronica per ciascun detenuto colloquiato. 6. Risposta personalizzata tramite lettera cartacea alle persone detenute prese in carico <p>Monitoraggio e presa in carico delle persone in fase di dimissione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riunione di equipe mensile per analisi delle situazioni personali emerse nei colloqui con i detenuti 2. Riunione con l'area trattamentale del carcere per recuperare dati dei detenuti che verranno scarcerati nei mesi a venire 3. Gestione colloqui con detenuti dimissionari per l'individuazione dei bisogni e mappatura delle

			<p>risorse disponibili sul territorio.</p> <p>4. Incontri periodici con associazioni ed operatori impegnati nell'accompagnamento delle persone in uscita dal periodo detentivo.</p> <p>5. Partecipazione a coordinamento tecnico sportello lavoro carcere</p> <p>Gestione bisogni delle persone detenute straniere</p> <p>1. Gestione colloqui personali con le persone detenute sia di persona o altre forme di comunicazione (ricezione email o lettere)</p> <p>2. Analisi delle richieste e situazioni emerse nel corso dei colloqui anche con l'aiuto di mediatori culturali a disposizione dell'Ufficio Garante.</p> <p>3. eventuale segnalazione a specifici organi o gestione di semplici pratiche personali, incluse quelle relative al rinnovo e alla richiesta del permesso di soggiorno tramite compilazione dell'apposito Kit.</p> <p>4. Monitoraggio e verifica di eventuali condizioni di vulnerabilità (come, per le donne , di percorsi anti-tratta) o della possibilità di chiedere protezione internazionale. Eventuale segnalazione e presa in carico dagli organi competenti e dalle associazioni che collaborano con l'Ufficio.</p> <p>5. Informazione e orientamento dei servizi della città rivolti alle persone straniere.</p> <p>Gestione bisogni delle persone detenute con patologie psichiatriche</p> <p>1. monitoraggio delle presenze e dei bisogni specifici.</p> <p>2. promozione del dialogo tra amministrazione penitenziaria e direzione sanitaria dell'Istituto, nonché dei servizi ospedalieri di riferimento e degli assessorati alla sanità.</p> <p>3. produzione di informazioni e interlocuzione con il Garante Regionale , il quale partecipa al Tavolo regionale della salute penitenziaria.</p>
7-Tutela persone	Implementazione canali	Cod. sede 146666	Gestione del sito dell'Ufficio Garante e

<p>vulnerabili private della libertà</p>	<p>comunicativi online</p>		<p>monitoraggio del sito Liberante.it</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aggiornamento del sito tramite scrittura di nuovi articoli 2. promozione di nuove strategie di diffusione della conoscenza dei siti web tra tutti i soggetti interessati: le persone private della libertà, gli enti, gli operatori, la cittadinanza 3. aggiornamento costante dei dati presenti sulle pagine dedicate ai luoghi di detenzione della città. 4. realizzazione di un programma di seminari e webinar su temi specifici legati alla situazione o alle problematiche emerse nel corso dell'anno 5. Monitoraggio del sito Liberante.it tramite acquisizione di dati e pubblicizzazione dello stesso tramite campagne o eventi specifici. <p>Gestione pagine social</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. implementare utilizzo della Pagina Facebook e Instagram anche attraverso di campagne specifiche tematiche 2. Creazione e aggiornamento di un account Twitter 3. Implementazione grafica delle pagine social dedicate all'attività dell'Ufficio.
<p>8- Sensibilizzazione e della cittadinanza ed educazione alla legalità</p>	<p>Educazione alla legalità</p>	<p>Cod. sede 146666</p>	<p>Sensibilizzazione della cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di un programma di incontri, presentazioni, esposizioni ed eventi in luoghi significativi della città di Torino. Il programma è pensato prediligendo il ritorno alla modalità in presenza, tuttavia potrà agevolmente tradurre le successive attività secondo modalità online, ormai consolidate nell'utilizzo e nella fruizione, prediligendo le testimonianze dirette degli attori coinvolti. 2. Dialogo con gli/le consiglieri/e competenti per costituire un tavolo di lavoro sulla legalità 3. attività di ricerca relativa ai giovani adulti detenuti, volta all'analisi dei fattori di devianza sui quali è possibile intervenire a livello istituzionale (ad esempio, quartieri di provenienza, presa in

			<p>carico dei servizi sociali territoriali..).</p> <p>Programmi di giustizia riparativa e mediazione penale</p> <p>4. promuovere la cultura della giustizia riparativa secondo le indicazioni della normativa più recente</p> <p>5. diffusione di materiale informativo e promozione di interventi specifici all'interno degli istituti.</p>
--	--	--	---

Area Adulti e terza età in condizioni di disagio

Macroazione	Obiettivo specifico di riferimento	Sede/i coinvolta/e: codice sede	Attività previste:
1-Centro Diurno	<i>Problemi delle persone provenienti dalla strada o dai dormitori</i>	Associazione Opportunanda Codice Sede 145504	<p>Centro Diurno</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza al Centro Diurno, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 11.00 2. Compilazione il foglio presenze. 3. Colloqui informali di conoscenza. 4. Offerta di generi di conforto, solitamente the, caffè e biscotti. 5. A seguito di un sondaggio sulle preferenze, proporre attività di gioco o culturali quali tombola, giochi da tavolo, visione di film, lettura, piccole attività artistiche. 6. Scelta e gestione dei programmi televisivi. 7. Ricarica cellulari. 8. Recupero, riordino e distribuzione di capi di vestiario 9. Distribuzione buoni doccia 10. Analisi dei risultati raggiunti sia mediante l'osservazione diretta sia con la compilazione di un foglio presenze e di un diario di bordo delle attività svolte. 11. Partecipazione alle riunioni di Equipe
2- Convivenze guidate.	<i>Accoglienza e sostegno nel percorso di riscatto e autonomia in attesa dell'assegnazione di una casa.</i>	Codice Sede 145504	<p>Convivenze guidate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riunioni di equipe per verifica progetti di ciascuno e individuazione delle persone da inserire nella Convivenza guidata 2. Organizzazione e gestione di un incontro di presentazione con gli ospiti della Convivenza guidata per presentare le regole della convivenza 3. Visite periodiche della Convivenza

			<p>finalizzate in modo particolare a favorire rapporti collaborativi e positivi fra le persone anche attraverso pranzi o cene insieme.</p> <p>4. Organizzazione di momenti di festa legati ad eventi personali di ogni singolo ospite, quali compleanni, superamento esami, inserimento nel lavoro, assegnazione di una casa popolare, coinvolgendo tutti gli ospiti della Convivenza.</p> <p>5. Accompagnamento alle soluzioni abitative autonome supportando le persone nel disbrigo delle pratiche, e nel trovare soluzioni adeguate per la pulizia e l'arredo della nuova casa.</p>
3- Sensibilizzazione	<i>Sensibilizzare e l'opinione pubblica sui problemi dei senza dimora</i>	Codice Sede 145504	<p>Eventi ed iniziative</p> <p>1. Partecipazione alle riunioni di equipe per elaborare proposte per iniziative di sensibilizzazione</p> <p>2. Collaborare alla preparazione degli inviti e alla diffusione dell'evento</p> <p>3. Supporto nel recupero di documentazione</p> <p>4. Collaborazione alla gestione dell'evento</p>

Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Area Adulti e terza età in condizioni di disagio

Macroazione	Obiettivo specifico di riferimento	Sede/i coinvolta/e: codice sede	Attività previste:
Macro-AZIONE COMUNE TRASVERSALE AGLI ENTI	Sviluppare azioni di comunicazione per diffondere una cultura dei diritti delle persone adulte in situazione di disagio con un focus specifico sulle persone private della libertà e sui senza fissa dimora	Polo Universitario (Cod. sede 194750) Ass. Opportunanda (Cod. sede 145504) Ufficio Garante (Cod.sede14666 6)	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontri di programmazione delle iniziative in occasione di eventi pubblici della città di Torino ● Organizzazione logistica delle iniziative ● Promozione delle iniziative ● Realizzazione delle iniziative ● Raccolta, sistematizzazione e diffusione della reportistica degli eventi

Al fine di ampliare gli orizzonti del presente progetto e favorire il raggiungimento di alcuni degli obiettivi proposti, si è avviata una collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) al fine di garantire, attraverso la formazione e la messa a disposizione delle proprie banche dati, la conoscenza delle disposizioni e linee guida europee per gli interventi a favore delle persone private della libertà e degli adulti in condizioni di disagio.

In particolare, si ritiene che l'utilizzo delle banche dati presenti presso l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) possa essere un valido aiuto alle attività previste dall'obiettivo specifico del Polo universitario (cod. sede 194750) "Preparazione e gestione materiale didattico; supporto redazione e presentazione tesi", in quanto agevolerebbe le ricerche di documentazione sulla legislazione europea, fondamentali per le tesi di Giurisprudenza e Scienze Politiche e Sociali.

Il confronto con le linee guida e con buone prassi rintracciabili presso le Istituzioni Europee potrebbe invece essere di utile in occasione delle attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza messe in campo all'interno degli obiettivi "Educazione alla legalità" – sede 146666 e "Sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei senza dimora" – sede 145504 e, più in generale nell'azione comune volta a "sviluppare azioni di comunicazione per diffondere una cultura dei diritti". In questo senso l'azione formativa dell'Istituto di Studi Europei (IUSE) renderà i/le volontar* in grado di essere autonomi nel rintracciare materiali e documentazioni utili all'organizzazione degli eventi.

● **MACROAZIONE DI SISTEMA**

Obiettivo specifico di riferimento:

Come descritto al punto 2 del Programma, gli operatori volontari e gli enti di accoglienza saranno coinvolti in un percorso di Incontro/Confronto finalizzato a costruire una visione organica e d'insieme e a sentirsi pienamente attori del Programma di cui questo progetto fa parte, orientando le singole attività ed esperienze all'assunzione degli obiettivi generali e favorendo la co-costruzione di "nuove" letture e significati condivisi in relazione ai bisogni ed alle sfide che caratterizzano il Programma stesso.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 5 macroazioni (di sistema e trasversali):

- **FORMAZIONE DEI VOLONTARI:** Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.
- **PATTO DI SERVIZIO:** In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.
- **PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA:** Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.
- **MONITORAGGIO:** Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere

dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

- TUTORAGGIO AL LAVORO: I volontari partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) descritto al punto 21, finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e utile ai fini della validazione e certificazione delle competenze, rilasciata e sottoscritta dall'Ente terzo "Cooperativa Sociale O

6.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1) (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di settembre 2023, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Supporto studenti detenuti ed in misura alternativa

MACROAZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MACROAZIONE DI SISTEMA												
Attività di FORMAZIONE	X	X	X									
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	X	X										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	X	x	X			X					X	X
Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO LAVORO										X	X	X
MACROAZIONE 1: Preparazione e gestione materiale didattico; supporto redazione e presentazione tesi	x	x	x	x	X	x	x	X	x	x	x	x
Individuazione degli insegnamenti da rendere fruibili	x	x	x	x	X	x	x	X	x	x	x	x
Reperimento e consegna materiali	x	x	x	x	X	x	x	X	x	x	x	x
raccolta di materiale per elaborato						x	x	X				
Supporto nella stesura della tesi,						x	x	X	x	x		
Supporto in pratiche amministrative per presentazione domanda di tesi,								X	x	x		
Supporto in organizzazione discussione										x	x	x
MACROAZIONE 2: Contatti con docenti per pianificazione attività didattica; partecipazione a momenti didattici dedicati	x	x	x	x	X	x	x	X	x	x	x	x
Individuazione e contatto con docenti	x	x	x	x	X	x	x	X	x	x	x	x
Accompagnamento docenti al polo,	x	x	x	x	X	x	x	X	x	x	x	x

Supporto per contatti online	x	x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Programmazione momenti di didattica dedicata			x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Raccolta di valutazione su didattica dedicata			x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
MACROAZIONE 3: Definizione delle linee guida per l'utilizzo della <i>repository</i> online					X	x	x	x	x	x	x	x
Definizione necessità studenti,					X	x						
Definizione bozza linee guida							x	x				
Sperimentazione linee guida									x	x		
Definizione linee guida finali											x	x
MACROAZIONE 4: Presentazione del progetto alla popolazione detenuta; supporto per le iscrizioni aa 2022/2023		x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Programmazione momenti di presentazione progetto a popolazione detenuta								x				
Preparazione interventi di presentazione									x			
Gestione interventi di presentazione									x	x		
Raccolta di feedback su momenti di presentazione										x	x	
Incontri con studenti Torino,		x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Incontri con studenti di Saluzzo		x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Raccolta domande di iscrizione,									x	x	x	x
Raccolta documentazione per iscrizione									x	x	x	x
Supporto per iscrizione.									x	x	x	x
MACROAZIONE 5: Supporto a studenti in misura alternativa			x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Contatto con studenti,			x									
Definizione necessità studenti			x	x								
Pianificazione attività personalizzata da sviluppare con studenti				x	X							
Sviluppo attività personalizzata					X	x	x	x	x	x	x	x
MACROAZIONE COMUNE TRASVERSALE												
Incontri di programmazione delle iniziative in occasione di eventi pubblici della città di Torino		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Organizzazione logistica delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promozione delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzazione delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Diritti dei detenuti e delle persone in misura alternativa

MACROAZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MACROAZIONE DI SISTEMA												
Attività di FORMAZIONE	X	X	X									
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	X	X										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	X	x	X			X					X	X
Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO LAVORO										X	X	X
MACROAZIONE 6 Reinserimento delle persone detenute									X	X	X	X
Gestione colloqui individuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e presa in carico delle persone in fase di dimissione		x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gestione bisogni delle persone detenute straniere		x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gestione bisogni delle persone detenute con patologie psichiatriche				X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 7 Implementazione canali comunicativi online	x	x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Gestione del sito dell'Ufficio Garante e monitoraggio del sito Liberante.it	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gestione pagine social	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 8: Educazione alla legalità												
Sensibilizzazione della cittadinanza			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Programmi di giustizia riparativa e mediazione penale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE COMUNE TRASVERSALE												
Incontri di programmazione delle iniziative in occasione di eventi pubblici della città di Torino		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Organizzazione logistica delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promozione delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzazione delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area Adulti e terza età in condizioni di disagio

MACROAZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MACROAZIONE DI SISTEMA												
Attività di FORMAZIONE	X	X	X									

Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	X	X										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	X	x	X			X					X	X
Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO LAVORO										X	X	X
MACROAZIONE 1:												
Centro Diurno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Accoglienza al Centro Diurno,	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Compilazione il foglio presenze		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui informali di conoscenza.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Offerta di generi di conforto		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di gioco o culturali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Scelta e gestione dei programmi televisivi.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ricarica cellulari.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Recupero, riordino e distribuzione di capi di vestiario		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Distribuzione buoni doccia		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Osservazione diretta e compilazione di un foglio presenze e di un diario di bordo delle attività svolte.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Partecipazione alle riunioni di Equipe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 2:												
Convivenze guidate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riunioni di equipe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Visite periodiche della Convivenza		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Organizzazione di momenti di festa legati ad eventi personali degli ospiti.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Accompagnamento alle soluzioni abitative autonome		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 3:												
Partecipazione alle riunioni di equipe per elaborare proposte per iniziative di sensibilizzazione			X	X	X	X	X	X	X	X		
Collaborare alla preparazione degli inviti e alla diffusione dell'evento			X	X	X	X	X	X	X	X		
Supporto nel recupero di documentazione	X	X										
Collaborazione alla gestione dell'evento									X	X		
MACROAZIONE COMUNE TRASVERSALE												
Incontri di programmazione delle iniziative in occasione di eventi pubblici della città di Torino		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Organizzazione logistica delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promozione delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Realizzazione delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
--------------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

6.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione attiva, l'impegno sociale e politico** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione e informazione specifica** (come riportato al punto 16), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job e impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 6.1 del presente progetto.

Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Supporto studenti detenuti ed in misura alternativa

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
Università di Torino-Polo Universitario		
1: Preparazione e gestione materiale didattico; supporto redazione e presentazione tesi	Supporto studenti detenuti (Polo Universitario – cod. sede 194750)	<ul style="list-style-type: none"> • consulta le pagine degli insegnamenti per la definizione del programma di studio • scarica il materiale disponibile sulla piattaforma moodle degli insegnamenti • prende in prestito a nome degli studenti detenuti eventuali materiali • supporta gli studenti laureandi nella redazione della tesi finale anche attraverso la consultazione e il reperimento della documentazione attraverso l'utilizzo delle banche dati messe a disposizione dal partner - Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE). • consegna il materiale in copisteria per la rilegatura
2: Contatti con docenti per pianificazione attività didattica; partecipazione a momenti didattici dedicati	Pianificazione attività didattiche (Polo Universitario – cod. sede 194750)	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta le tutor nella pianificazione delle attività didattiche da organizzare presso le carceri di Torino e Saluzzo • Accompagna i docenti presso il polo nelle strutture di Torino e Saluzzo • Partecipa ai seminari organizzati dedicati agli studenti del polo
3: Definizione delle	Impostazione	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con le tutor e con gli studenti nella

linee guida per l'utilizzo della repository online	lavoro nei poli (Polo Universitario – cod. sede 194750)	definizione delle necessità <ul style="list-style-type: none"> • testa l'utilizzo della piattaforma da parte di studenti e docenti • redige una relazione in cui si evidenziano punti di forza e di debolezza dell'utilizzo della piattaforma • - supporta la redazione delle linee guida
4: Presentazione del progetto alla popolazione detenuta; supporto per le iscrizioni aa 2022/2023	Supporto a studenti detenuti (Polo Universitario – cod. sede 194750)	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa agli incontri di presentazione del progetto alla popolazione detenuta • raccoglie e sistematizza eventuali domande/ricieste emerse nel corso degli incontri • redige un breve report degli incontri
5: Supporto a studenti in misura alternativa	Supporto studenti in misura alternativa (Polo Universitario – cod. sede 194750)	<ul style="list-style-type: none"> • contatta e organizza incontri dedicati agli studenti in misura alternativa • definisce un piano di lavoro personalizzato • monitora l'andamento delle attività degli studenti in misura alternativa e ne riferisce alle tutor
Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino		
6- Facilitare il reinserimento delle persone detenute in uscita	Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino (cod. sede 146666)	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza al personale dell'ufficio nello svolgimento di colloqui con le persone detenute all'interno della C.C. "Lorusso e Cutugno", I.P.M. "Ferrante Aporti" e C.P.R. "Brunelleschi", incluse le persone con patologie psichiatriche e le persone di cittadinanza straniera, con successiva analisi dei loro specifici bisogni. • Partecipazione alle riunioni di equipe per individuazione modalità di suddivisione del lavoro e condivisione degli strumenti da utilizzare nella gestione delle situazioni prese in carico dall'Ufficio Garante. • gestione e archiviazione di ogni colloquio secondo le modalità stabilite dal responsabile amministrativo dell'Ufficio. • contributo all'analisi delle richieste e situazioni emerse nel corso dei colloqui con i detenuti al fine di verificare se presentano elementi che richiedono una segnalazione a specifici organi (per es. Direttore carcere, responsabile sanitario del carcere) oppure gestione di semplici pratiche personali (per es. partecipazione bando casa popolare, rifacimento documenti personali, ecc.), • partecipazione insieme a componenti dell'ufficio Incontri e mantenimento relazioni con specifici organi dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Amministrazione Comunale, nonché della rete dei Garanti territoriali e del Garante Nazionale.

7-Tutela persone vulnerabili private della libertà	Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino (cod. sede 146666)	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento del sito dell'Ufficio Garante e monitoraggio del sito Liberante.it ● promozione dei canali comunicativi online anche attraverso campagne social ● creazione e gestione account Twitter ● gestione e promozione pagina Facebook e Instagram, implementando anche l'aspetto grafico e la fruibilità
8-Sensibilizzazione della cittadinanza	Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino (cod. sede 146666)	<ul style="list-style-type: none"> ● Studio e conoscenza della materia della giustizia riparativa e della mediazione penale, anche attraverso attività di formazione promosse da enti afferenti alla rete dei Garanti e e dall'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) in riferimento a normative e linee guida emanate dalle Istituzioni Europee. ● partecipazione attiva alla progettazione di attività sul territorio volte all'educazione alla legalità (SCUOLE superiori e Enti di formazione - Enaip SfeP) ● partecipazione alle riunioni della Garante con organi del Comune e della Regione nella promozione di una cultura della legalità e della giustizia riparativa
Associazione Opportunanda		
1- <i>Centro Diurno</i>	Gestione Centro Diurno e laboratori Codice Sede 145504	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborare nell'accoglienza al Centro Diurno tenendo il foglio presenze e scambiando alcune parole di benvenuto con le persone che si presentano. ● Partecipare ai colloqui informali conoscitivi aiutando a memorizzarne il contenuto in una scheda descrittiva sintetica. ● Aiutare le persone che frequentano il Centro Diurno ad effettuare ricerche su internet. ● Collaborare ad imbustare i biscotti e a preparare altri generi alimentari che saranno successivamente distribuiti. ● Supporto organizzativo nella distribuzione di the caffè e biscotti e altri generi alimentari alle persone presenti nel Centro Diurno. ● Provvedere alla ricarica dei cellulari. ● Partecipare al sondaggio delle preferenze annotandole in una scheda preparata prima e contribuire alla proposta di attività ludiche e culturali. ● Partecipare alla gestione delle attività socializzanti, come i giochi di sala, per i quali prepara, ad esempio, il foglio dei cruciverba ingrandito, distribuisce le cartelle ed estrae i numeri della tombola, prepara il cartone ed effettua le prime macchie personali di colore nel disegno collettivo. ● Aiutare nella preparazione delle colazioni e dei beni di conforto da distribuire in occasione di attività di

		<p>socializzazione e/o sensibilizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Contribuire nella proposta e partecipare allo svolgimento delle attività socializzanti distribuendo i materiali di volta in volta utilizzati (legno, cuoio, perline, filati, ecc.) e cimentandosi nelle creazioni artistiche che più stimolano. ● Accompagnare con un operatore le persone agli spettacoli e alle iniziative offerte all'Associazione quali occasioni di socializzazione. ● Partecipare all'analisi dei risultati raggiunti compilando la scheda di quanto si è prodotto ed in che modo e da chi è stato eseguito il lavoro, anche attraverso la presenza attiva nelle riunioni di equipe. ● Partecipare alla preparazione di momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, di moneti di festa e di socializzazione ● Aiutare nella preparazione e distribuzione dei pacchi viveri confezionati mensilmente con gli alimenti del Banco Alimentare, con le integrazioni di volontari e sostenitori.
2- <i>Convivenze Guidate</i>	<p>Gestione delle convivenze guidate</p> <p>Codice Sede 145504</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborare e affiancare l'operatore nell'accompagnamento all'ingresso nella convivenza guidata dell'Associazione e predisporre copia del regolamento che deve essere firmato per accettazione dalla persona da inserire e compilare l'apposito registro degli inserimenti. ● Partecipare con operatore ad almeno due visite mensili. ● Condividere l'organizzazione e partecipare attivamente ai momenti di festa aiutando nell'acquisto delle vivande e affiancandosi nella preparazione della cena. ● Partecipare, ove ritenuto opportuno, agli accompagnamenti e agli incontri di rete con altri servizi.
3- <i>Sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei senza dimora</i>	<p>Gestione di eventi ed iniziative</p> <p>Codice Sede 145504</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Accompagnare rappresentante dell'Associazione, quando ritenuto opportuno, alle riunioni di quartiere finalizzate ad organizzare attività eventi per la cittadinanza ● Supportare l'Associazione nella partecipazione con proprie attività e/o presentazioni alle iniziative pubbliche di altri enti e associazioni anche attraverso il recupero di materiale documentale relativo a linee guida e buone prassi promosse dalle Istituzioni Europee, reperito attraverso le banche dati messe a disposizione dall'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) ● Partecipare alle riunioni con soci ed utenti del Centro Diurno e/o delle Convivenze guidate per preparare materiale ed attività per le iniziative pubbliche

		<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare rappresentante dell'Associazione, quando ritenuto opportuno, ad eventuali coordinamenti e tavoli cittadini finalizzati a creare e diffondere informazioni sui temi dell'inclusione sociale • Collaborare nelle attività di diffusione degli eventi
Associazione Opportunanda Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino Università di Torino-Polo Universitario		
<i>AZIONE COMUNE TRASVERSALE AGLI ENTI</i>	Sviluppare azioni di comunicazione per diffondere una cultura dei diritti delle persone adulte in situazione di disagio con un focus specifico sulle persone private della libertà e sui senza fissa dimora	a) Partecipazione agli incontri di programmazione delle iniziative in occasione di eventi pubblici della città di Torino b) Partecipazione ed organizzazione logistica delle iniziative c) Supporto alle attività di promozione delle iniziative d) Supporto alla realizzazione delle iniziative anche attraverso il recupero di documentazione e ricerche realizzate dalle Istituzioni Europee e rese disponibili tramite l'accesso alle banche dati dell'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) e) Supporto nella raccolta, sistematizzazione e diffusione della reportistica degli eventi
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso descritto al punto 25

.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO
1		Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Città di Torino)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1		Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro
Associazione Opportunanda				
4	145504	Operatori part time dell'Associazione Opportunanda	Esperienza pluriennale nella gestione del Centro Diurno, del Centro d'ascolto e nei rapporti con le persone; adeguata formazione in ambito sociale e psicologico.	Accoglienza al Centro Diurno e raccolta dati presenza Colloqui e ascolto. Accompagnamenti individuali relativi a ambiti diversi (servizi sociali, visite mediche, INPS, ATC, avvocati etc). Distribuzione colazioni e generi di conforto Proposta e gestione di attività ludiche e culturali Proposte e gestionesi di attività di socializzazione Accompagnamento a teatro o a visite a musei Raccolta dei dati sugli interventi effettuati e analisi dei risultati raggiunti Collaborazione festa annuale dell'Associazione Accompagnamento e supporto alle persone ospiti nelle convivenze guidate Verifiche periodiche Convivenze guidate Collaborazione per attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza Partecipazione alle riunioni d'Equipe per Centro Diurno e per le Convivenze Guidate Rapporti e collaborazioni con il Servizio Adulti in Difficoltà, con i servizi sociali e altri servizi del territorio Partecipazione a tavoli e

				coordinamenti cittadini
6	145504	Volontari dell'Associazione Opportunanda	Esperienza pluriennale nella gestione dei servizi e adeguata formazione in ambito sociale e psicologico. Conoscenza delle persone che si sono rivolte all'Associazione nel tempo.	<p>Coordinamento, supporto e verifica delle attività degli operatori.</p> <p>Coordinamento delle riunioni di Equipe Centro Diurno e Convivenze Guidate</p> <p>Rapporti e collaborazioni con il Servizio Adulti in Difficoltà, con i servizi sociali e altri servizi del territorio</p> <p>Partecipazione a tavoli e coordinamenti cittadini</p> <p>Accoglienza al Centro Diurno, ascolto e colloqui</p> <p>Accoglienza, supporto e monitoraggio Convivenze Guidate</p> <p>Definizione e gestione delle attività socializzanti.</p> <p>Visite alle Convivenze guidate</p> <p>Definizione e gestione dei momenti di festa sia nel Centro Diurno che nell'ambito delle Convivenze guidate</p> <p>Definizione e gestione della festa annuale dell'Associazione</p> <p>Confezione e distribuzione mensile dei pacchi viveri</p> <p>Definizione e gestione attività di sensibilizzazione verso la cittadinanza</p>
Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino				
1	(cod. sede 146666)	Garante dei diritti delle persone private della libertà personale	Garante Comunale, Organo di garanzia istituito dalla Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 in data 7 giugno 2004	<p>promotore di azioni a sostegno dei diritti delle persone private della libertà personale</p> <p>figura di riferimento nelle riunioni con rappresentanti di Enti pubblici e privati,</p> <p>titolare dei colloqui con persone private della libertà personale e loro familiari,</p> <p>relatore/testimone/formatore in incontri ed eventi</p>
4	(cod. sede 14666)	Collaboratori dell'ufficio Garante	Personale dipendente della Città di Torino con esperienza pluriennale nel settore	<p>affiancamento e sviluppo delle attività del Garante</p> <p>collaborazione nei lavori di equipe nell'analisi dei bisogni</p>

				<p>delle persone private della libertà personale e nella ricerca delle possibili soluzioni partendo dalle risorse offerte dal territorio</p> <p>gestori delle attività progettuali, amministrative e gestionali dell'ufficio</p> <p>Gestione social media (pagina <i>facebook</i>, <i>instagram</i>, <i>twitter</i> e nuovo sito)</p>
Università di Torino-Polo Universitario				
1	194750	Delegato Del Rettore per il Polo Studenti Detenuti – Presidente CNUPP	Docente Universitario ambito “Cittadinanza, diritti sociali, giustizia”	Organizzazione di momenti di diffusione delle informazioni relative al progetto studenti detenuti nel contesto universitario (anche attraverso la CNUPP – Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari)
2	194750	Tutor didattiche del Polo Studenti Detenuti	Personale a contratto con esperienza pluriennale all'interno del Polo Studenti Detenuti e di servizio civile	<p>Verifica della corretta registrazione degli esami sul piano carriera</p> <p>Supporto al reperimento del materiale necessario per le tesi</p> <p>Supporto per il disbrigo delle attività amministrative collegate alla domanda di laurea</p> <p>Supporto nell'organizzazione delle sedute di laurea (interne o esterne agli istituti)</p> <p>Organizzazione del materiale didattico online</p> <p>Supporto alla sperimentazione del nuovo sistema informatico e definizione delle regole</p>
5	194750	Personale che segue le carriere degli studenti detenuti e in misure alternative	Personale amm.vo di uffici didattici e segreterie studenti	<p>Supporto per il disbrigo delle pratiche amministrative necessarie per la domanda di laurea</p> <p>Supporto all'organizzazione delle sedute di laurea (interne o esterne agli istituti)</p>
5	194750	Bibliotecar*	Personale amm.vo che opera nelle biblioteche universitarie	Reperimento dei testi necessari per la preparazione di esami e tesi
50	194750	Docenti che erogano la didattica a favore di	Docenti e Ricercatori / Ricercatrici	Consegna agli studenti detenuti presso la Casa Circondariale di

		studenti detenuti	Universitar*	Torino e presso la Casa di reclusione di Saluzzo delle schede informative dei corsi Consegna dell'elenco del materiale necessario alla preparazione dell'esame Erogazione attività didattiche Supporto nell'organizzazione degli esami
30	194750	Operatori di polizia penitenziaria, assistenti sociali, educatori / educatrici, psicolog*, direzioni della Casa Circondariale e della Casa di Reclusione	Dipendenti e volontari/ie dell'amministrazione penitenziaria	Supporto nell'organizzazione delle sedute di laurea (interne o esterne agli istituti) Organizzazione di momenti di diffusione delle informazioni relative al progetto polo e al suo funzionamento presso la popolazione ristretta Gestione degli incontri di presentazione del progetto
Associazione Opportunanda				
Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino				
Università di Torino-Polo Universitario				
1	145504 146666 194750	Esperta in tematiche europee, con riferimento alla documentazione ufficiale e all'utilizzo delle principali banche dati ufficiali dell'Unione europea (reperimento normativa, documentazione e informazioni).	Supporto ricerca bibliografica laureandi e formazione all'utilizzo delle principali fonti e banche dati ufficiali dell'Unione europea.	Referente della Biblioteca delle Organizzazioni internazionali e del Centro di Documentazione Europea (CDE) dell'Istituto Universitario di Studi Europei Formazione specifica

6.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 6.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
Associazione Opportunanda		
145504	1 Locale dotato di tavoli, sedie, televisore per le attività del Centro Diurno 1 ufficio dotato di tavolo e sedie per i colloqui individuali 1 ufficio con computer collegato a internet, stampante e	Tutte le attività dell'Azione: Gestione Centro Diurno

	<p>telefono, materiale per ricarica cellulari</p> <p>1 locale attrezzato per colazioni e generi di supporto per attività di socializzazione e servizi per il centro diurno</p> <p>Batteria di 3 servizi igienici</p> <p>1 magazzino per recupero, riordino e distribuzione di capi di vestiario</p>	
145504	<p>3 alloggi che l'Associazione Opportunanda affitta per le Convivenze Guidate, così composti: uno da 4 camere singole, uno da 3 camere singole, uno da 2 camere singole. Negli alloggi vengono ospitate persone senza dimora in attesa di assegnazione della casa; le persone sono individuate e seguite in collaborazione con il Servizio Adulti in difficoltà del Comune di Torino.</p>	Attività dell'Azione: Gestione Convivenze Guidate
145504	<p>1 Locale ampio dotato di tavoli, sedie, televisore</p> <p>1 pedana e impianto di amplificazione</p> <p>1 ufficio con pc ed internet, stampante e telefono</p> <p>1 magazzino</p> <p>Batteria di 3 servizi igienici</p>	Tutte le attività dell'Azione: Gestione eventi ed iniziative
Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino		
(cod. sede 146666)	<p>4 locali dotati di scrivanie e 9 postazioni pc con collegamento in rete;</p> <p>1 stampante/fotocopiatrice in rete</p> <p>postazioni telefoniche per ogni pc</p> <p>1 tavolo riunioni con sedie</p>	Tutte le attività dell'Ufficio; gestione del reinserimento delle persone detenute e della comunicazione online, sede degli incontri e delle riunioni.
(cod. sede 146666)	<p>1 locale dotato di due scrivanie, quattro sedie e un armadietto, presso la Palazzina Comando della CC "Lorusso e Cutugno"</p>	Spazio per riunione pre colloqui e post colloqui
Università di Torino-Polo Universitario		
194750	<p>Università di Torino</p> <p>2 uffici; 1 locale archivio</p> <p>Ufficio tutor didattiche presso Campus Luigi Einaudi</p>	Tutte le attività di back office che prevedono l'utilizzo di un collegamento internet
194750	<p>Casa Circondariale di Torino - presso la sezione dedicata al polo universitario (padiglione E):</p> <p>sala studio per incontrare gli studenti detenuti</p> <p>aula per organizzazione di esami e lezioni online e in presenza</p> <p>Al piano terra: aula per organizzazione di esami e lezioni</p> <p>Presso gli altri padiglioni (femminile, A , B, C) salette per colloqui ed esami</p>	Tutte le attività che prevedono il contatto diretto con studenti detenuti
194750	<p>Casa di Reclusione di Saluzzo:</p> <p>sala studio per incontrare gli studenti detenuti</p> <p>aula per organizzazione di esami e lezioni online e in presenza</p>	Tutte le attività che prevedono il contatto diretto con studenti detenuti
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della		Formazione dei volontari

Città di Torino e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	Accompagnamento Tutoraggio al lavoro
--	---

Attrezzature

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino		
146666	8 pc fissi, 1 pc portatile, 1 stampante/fotocopiatrice in rete 4 armadi, 3 classificatori, 8 telefoni, 9 scrivanie, una biblioteca di materiale relativo alla materia della privazione della libertà, archivio delle precedenti pratiche	Tutte le attività dell'Ufficio; gestione dei colloqui individuali, del reinserimento delle persone detenute e della comunicazione online, sede degli incontri e delle riunioni.
	1 locale dotato di due scrivanie, quattro sedie e un armadietto, presso la Palazzina Comando della CC "Lorusso e Cutugno"	Spazio per riunione pre colloqui e post colloqui ed incontri con operatori della struttura detentiva
Associazione Opportunanda		
145504	Arredo completo di ogni alloggio, dove si può cucinare, guardare la televisione, socializzare ... e dormire	Attività dell'Azione: Gestione Convivenze Guidate
145504	1 Computer e stampante 1 Tavolo con sedie	Tutte le attività dell'Azione: Gestione eventi ed iniziative
Università di Torino-Polo Universitario		
194750	n. 4 scrivanie attrezzate; n. 4 pc fissi dotati dei principali applicativi di uso corrente e collegati alla rete di Ateneo e con accesso a Internet 2 linee telefoniche Stampante multifunzioni Lavagna a muro Armadi per archivio	Verifica della corretta registrazione delle attività didattiche sul piano carriera degli studenti Ricerca materiale e documenti necessari per la preparazione di esami e tesi Supporto per il disbrigo delle pratiche amministrative inerenti la carriera e la domanda di laurea
	PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	Formazione dei volontari Accompagnamento Tutoraggio al lavoro

Materiali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino		
146666	Materiale cancelleria per gestione ufficio (carta, schede personali, cancelleria varia, ...)	Tutte le attività dell'Ufficio; gestione dei colloqui individuali, del reinserimento delle persone detenute e della comunicazione online, sede degli incontri e delle riunioni.
Associazione Opportunanda		
145504	Giochi da tavolo, giornali e libri Assortimento di tessuti, di filati e di riviste di	Centro Diurno, attività di socializzazione

	<p>moda</p> <p>Prodotti per la pulizia dei pavimenti e dei servizi igienici</p> <p>Igienizzanti generici</p> <p>Igienizzanti specifici per Covid19</p> <p>Distributori igienizzante dislocati nel locale del Centro Diurno</p> <p>Misuratore temperatura corporea</p> <p>Mascherine FFp2 per operatori e volontari</p> <p>Mascherine chirurgiche per ospiti</p> <p>Assortimento piccoli oggetti, argilla, cuoio, lana, pennarelli, filo e materiali vari</p> <p>Alimentari, the, biscotti, bibite, piatti, bicchieri, posate, tovaglie, tovaglioli, ...</p> <p>Piccoli oggetti di diverso tipo da usare per i giochi collettivi</p> <p>Computer, stampante, telefono</p>	
145504	Carta e cancelleria	Attività dell'Azione: Gestione delle Convivenze Guidate
145504	Carta e cancelleria	Tutte le attività dell'Azione: Gestione eventi ed iniziative
145504	<p>Giochi da tavolo, giornali e libri</p> <p>Assortimento di tessuti, di filati e di riviste di moda</p> <p>Prodotti per la pulizia dei pavimenti e dei servizi igienici</p> <p>Igienizzanti generici</p> <p>Igienizzanti specifici per Covid19</p> <p>Distributori igienizzante dislocati nel locale del Centro Diurno</p> <p>Misuratore temperatura corporea</p> <p>Mascherine FFp2 per operatori Mascherine chirurgiche per ospiti</p> <p>Assortimento piccoli oggetti, argilla, cuoio, lana, pennarelli, filo e materiali vari</p> <p>Alimentari, the, biscotti, bibite, piatti, bicchieri, posate, tovaglie, tovaglioli, ...</p> <p>Piccoli oggetti di diverso tipo (profumini, borse in tela, libri ...) da usare per i giochi collettivi</p> <p>Computer, stampante, telefono</p>	Centro Diurno, attività di socializzazione
145504	Carta e cancelleria	Attività dell'Azione: Gestione delle Convivenze Guidate
145504	Carta e cancelleria	Tutte le attività dell'Azione: Gestione eventi ed iniziative
Università di Torino-Polo Universitario		
194750	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.)	Verifica corretta registrazione delle attività didattiche sul piano carriera degli studenti

		Ricerca documenti necessari per la preparazione di esami e tesi Supporto per il disbrigo delle pratiche amm.ve inerenti la carriera e la domanda di laurea
c/o Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)	Pubblicazioni ufficiali dell'UE, edite dalle varie istituzioni: Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di Giustizia, Comitato economico e sociale, Banca europea per gli investimenti, Corte dei Conti e collegamento con le banche dati dell'UE.	Macroazione 1 area studenti detenuti – attività di ricerca documentazione per supporto preparazione tesi Macroazione 3 area Adulti e terza età in condizioni di disagio – individuazione linee guida e buone prassi Macroazione 8 area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti – individuazione linee guida e buone prassi Macroazione trasversale comune agli Enti – documentazione ed esempi di comunicazione rivolte alla società civile
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino		Monitoraggio
Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)		Formazione dei volontari
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula		Tutoraggio al lavoro

7. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Rispetto della normativa sulla privacy e la riservatezza dei dati e situazioni di cui si viene a conoscenza durante il servizio

Flessibilità oraria per la gestione di attività che si possano svolgere in orario serale e/o festivo (per es. visite convivenze guidate, iniziative di sensibilizzazione, ecc...).

Fermo restando la centralità delle sede del progetto dove è presente l'Operatore Locale di Progetto e dove vengono organizzate, programmate e gestite parte delle attività, la tipologia del progetto prevede che parte del servizio possa essere svolto sul territorio, per accompagnamenti degli utenti, disbrigo pratiche, reperimento e consegna materiali e documentazione, gestione incontri di sensibilizzazione, colloqui con detenuti, ecc..pertanto gli operatori volontari dovranno essere disponibili a tali possibili spostamenti (eventuali costi di spostamento saranno a carico degli Enti)..

In particolare nel caso dei volontari coinvolti presso la sede dell'Università degli Studi, si richiede la disponibilità di raggiungere periodicamente la Casa Reclusione di Saluzzo per incontri con gli studenti ivi ristretti

8. Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

	REQUISITO	MOTIVAZIONE
<i>Università di Torino-Polo Universitario</i>		
Giuridica	Requisiti giuridici e personali che consentano l'accesso all'Istituzione penitenziaria (assenza di carichi pendenti o sentenze penali – così come da normativa di settore)	Alcune delle attività previste dal progetto si svolgono all'interno dell'Istituzione penitenziaria
Istruzione e formazione	<i>Diploma Scuola superiore II° grado</i>	Le attività previste nel Progetto richiedono capacità di relazione in situazioni complesse; possesso di requisiti necessari per svolgere attività di osservazione, analisi, di elaborazione e tenuta di un diario.
<i>Associazione Opportunanda</i>		
Istruzione e formazione	<i>Diploma Scuola superiore II° grado</i>	Le attività sopra descritte richiedono un buon livello culturale
<i>Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino</i>		
Giuridica	Requisiti giuridici di base e personali che consentano l'accesso all'Istituzione penitenziaria (assenza di carichi pendenti o sentenze penali – così come da normativa di settore)	Parte della progettualità è prevista nei luoghi di detenzione della Città
Istruzione e formazione	<i>Diploma Scuola superiore II° grado</i>	Le attività sopra descritte richiedono un buon livello culturale

9. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO (Prodotti, servizi, luoghi, esperienze...)
Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) C.F. 80084690017 P.IVA 02975140019	<p>“Formazione specifica” Modulo: “Documentazione europea: fonti d'informazione, banche dati e risorse internet” – durata n. 2 ore</p> <p>Disponibilità delle raccolte delle pubblicazioni ufficiali dell'UE, edite dalle varie istituzioni: Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di Giustizia, Comitato economico e sociale, Banca europea per gli investimenti, Corte dei Conti.</p> <p>Possibilità di consultazione delle banche dati dell'UE.</p>	<p>Dott.ssa Barbara BONINO</p> <p>La collaborazione con lo IUSE ha lo scopo di fornire ai volontar* competenze per l'individuazione in autonomia di documentazione legislativa, linee guida e buone prassi realizzate a livello europeo, con particolare riferimento agli OBIETTIVI:</p> <p>sede 194750 - Preparazione e gestione materiale didattico; supporto redazione e presentazione tesi; sede 146666 - Educazione alla legalità; sede 145504 – Sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei senza dimora.</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10. Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

11. Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

12. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

L'attestazione e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e sottoscritta dall'Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013 "Cooperativa Sociale O.R.So." (vedi lettera di impegno allegata).

Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze così come normato dalla Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13. Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La formazione generale si svolgerà:

- in presenza presso aule di formazione a disposizione del Comune di Torino scelte in funzione delle disponibilità delle stesse e del n° dei partecipanti:
 - Archivio Storico - Via Barbaroux, 32 – Torino
 - Centro IG - Via Garibaldi, 25 – Torino
 - Centro Relazione e Famiglie - Via Bruino, 4 – Torino
 - Città Torino - Via Corte d'Appello, 16 – Torino
 - Centro Documentazione pedagogica - C.so Francia 285 – Torino
 - Servizi educativi - Via Bazzi, 4 – Torino

- *on line* in modalità sincrona per un monte ore complessivo pari al 30% del totale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14. Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

Area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti.

- Ufficio Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale: Piazza Palazzo di Città, 1 Torino
- Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno", Via Maria adelaide Aglietta, 35- Torino
- Istituto di pena minorile "Ferrante Aporti", Via Berruti e Ferrero, 3- Torino
- Università degli Studi – Aule Palazzo Stemmi – Via Po, 31 – Torino
- Università degli Studi – Aule Palazzo Rettorato – Via Po, 17 – Torino
- Università degli Studi – Aule Cavallerizza – Via Verdi, 9 – Torino
- Università degli Studi di Torino – Aule Campus Luigi Einaudi – Lungo Dora Siena, 100 - Torino

Adulti e terza età in condizioni di disagio

- Sede Legale dell'Associazione Opportunanda: Via Sant'Anselmo 21 Torino
- Sede Centro Diurno dell'Associazione Opportunanda: Via Sant'Anselmo 28 Torino

15. Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi;
 - i giochi di ruolo;
 - le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 l'Ente ha dapprima sperimentato e poi implementato modalità di erogazione della formazione a distanza, che si sono rivelate efficaci e hanno consentito di utilizzare una pluralità di strumenti: lezioni frontali ma a distanza, slide multimediali audio/video, biblioteca normativa di riferimento, applicativi interattivi per il test e la verifica di apprendimento, esercitazioni per argomenti, dispense e documenti consultabili e stampabili.

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede l'erogazione di un monte ore pari al 30% del totale delle ore previste anche in modalità *on line* sincrona.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

16. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 6.3.

In particolare, nel presente progetto, si è avviata la collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) per permettere ai/volontari* di avere accesso alle banche dati delle Istituzioni Europee per rintracciare disposizioni, linee guida e pronunce di interesse dei temi trattati; nonché acquisire, attraverso una formazione dedicata, la capacità di reperire in modo autonomo buone prassi ed esempi di comunicazioni alla società civile.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo	Tutte le macroazioni	Zarrelli Rodolfo	4

volontari in progetti di servizio civile	<p>quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente.</p> <p>Il modulo prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione ● Organizzazione della prevenzione aziendale ● Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali ● Organi di vigilanza, controllo e assistenza 			
Presentazione degli Enti dei loro ruoli e delle loro competenze	<p>Con questo modulo si intende fornire le conoscenze necessarie per conoscere del Comune e gli altri Enti coinvolti con le loro finalità e modalità di funzionamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il Comune di Torino organizzazione e funzionamento ● L'istituzione, il ruolo e le competenze dell'ufficio della Garante comunale ● La rete degli Enti esterni con cui si collabora ● Le attività formative/educative presenti nel carcere minorile Ferrante Aporti e Lorusso e Cutugno ● Ruolo, finalità ed attività dell'Associazione Opportunanda (Centro Diurno e Convivenze Guidate) 	Tutte le macroazioni	<p>Davide Tresso</p> <p>Carlo Sacconi</p> <p>Marta Dotti</p> <p>Monica Cristina Gallo</p>	12
La normativa di riferimento	<p>Con questo modulo si intende fornire un inquadramento normativo sul contesto in cui si andrà ad operare:</p> <p>Area 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La normativa degli Enti del Terzo Settore e sulla cooperazione ● La rete associazionistica e di cooperazione presente nel torinese <p>Area 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'ordinamento penitenziario ● Il carcere ed il suo funzionamento ● Funzionamento e modalità di presa in carico da parte dei servizi sociali ● I servizi per i senza fissa dimora 	Tutte le macroazioni	<p>Lisa Massaferrò</p> <p>Area 1 Gabriella Bianciardi</p> <p>Area 2</p>	18

	presenti in città (mense, dormitori, ...)			
Approcci e tecniche di gestione dei singoli interventi	Con questo modulo, specifico per ciascuna sede di attuazione, si intende favorire l'acquisizione/sviluppo di nozioni, competenze e capacità in relazione alle specificità dei diversi sottoprogetti			
	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI - (cod. sede 194750)</p> <p><u>Elementi di inclusione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La storia e il funzionamento del polo universitario per gli studenti detenuti ● La gestione della relazione con gli studenti ● Il ruolo del tutor e dei volontari nel rapporto con gli studenti e l'istituzione <p><u>Elementi di Gestione Sanitaria delle Emergenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al primo soccorso, la figura del soccorritore nel Decreto 81/08 e s.m.i. principi generali. ● La valutazione del soggetto infortunato e le posizioni di soccorso. ● Le funzioni vitali di base: come riconoscerle e valutarle. ● Esercitazione pratica di Basic Life Support secondo la metodica raccomandata dall'Italian Resuscitation Council. Accidenti neurologici e avvelenamenti: riconoscere segni e sintomi e gestire l'infortunato. 	Tutte le macroazioni	<p>Franco Prina (Elementi di inclusione)</p> <p>Marta Dotti (Elementi di inclusione)</p> <p>Bergamasco Piero (Elementi di Gestione Sanitaria delle Emergenze)</p> <p>Gallea Marco (Elementi di Gestione Sanitaria delle Emergenze)</p>	16

	<p>UFFICIO GARANTE - (cod. sede146666)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Approfondimento di ruolo e competenze dell'Ufficio, ● Elementi di legislazione penale, i diritti delle persone private della libertà personale, la struttura di garanzia per le persone private della libertà personale in Italia, ● Le strutture detentive nel territorio cittadino e forme penali alternative alla detenzione, ● Elementi utili alla gestione di colloqui con persone detenute, in uscita e con i loro familiari, ● La relazione con il territorio: risorse, reti, vincoli ed opportunità, ● Gestione dei social media dell'Ufficio e criteri per la sensibilizzazione della cittadinanza. 	Tutte le macroazioni	<p>Monica Cristina Gallo</p> <p>Lisa Massaferro</p>	
	<p>ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA - (cod. sede145504)</p> <p>Nel modulo si affronteranno i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le Persone Senza Dimora: definizione, numeri e caratteristiche. ● Il Centro Diurno come luogo di prima accoglienza: storia ed esperienza. ● L'esperienza con le Persone Senza Dimora: dall'accoglienza al rapporto di fiducia, dal progetto iniziale all'uscita dalla condizione di marginalità sociale 	Tutte le macroazioni	Carlo Sacconi	
Elementi utili alla gestione di un percorso di inclusione	<p>Con questo modulo si intende far acquisire tutte quelle conoscenze che permettano ai volontari di supportare gli operatori nella progettazione e gestione di quelle attività che possano sviluppare un percorso di rieducazione con adulti in difficoltà (detenuti, ex detenuti, e senza fissa dimora).</p> <p>Nel modulo si affronteranno i seguenti contenuti:</p> <p>il disagio e le dipendenze I bisogni e le risorse, in ambito pubblico e in quello del volontariato.</p> <p>I percorsi di inclusione sociale la specificità di genere la precarietà sociale e strutturale</p>	Tutte le macroazioni	<p>Monica Cristina Gallo</p> <p>Carlo Sacconi</p>	16

	<p>i problemi di carattere psichiatrico la gestione di una relazione d'aiuto con adulti in difficoltà ruoli e competenze dei diversi operatori che intervengono nella relazione d'aiuto la progettare e gestire la formazione per gli adulti in difficoltà i vantaggi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate</p>			
Gestione e comunicazione esterna	<p>Con questo modulo si intende offrire conoscenze sulle modalità e strumenti utili all'organizzazione di eventi ed alla loro comunicazione all'esterno.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'importanza dell'utilizzo dei canali social per la sensibilizzazione dei giovani sulle tematiche della privazione della libertà personale; ● formazione tecnica: come si utilizza un sito <i>wordpress</i>, pubblicazione di articoli e aggiornamento delle pagine. ● Formazione specifica su gestione delle pagine social 	<p>Macroazione 3 area <i>Adulti e terza età in condizioni di disagio</i> Macroazione 8 area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti Macroazione trasversale comune agli Enti</p>	Carolina Di Luciano	4
Documentazione europea	<p>Documentazione europea: fonti d'informazione, banche dati e risorse internet</p> <p>Le fonti e le modalità di consultazione</p> <p>Tipologia di documenti rintracciabili e lingue utilizzate dalle Istituzioni</p> <p>Eventi e comunicazione: esempi di buone prassi</p>	<p>Macroazione 1 area studenti detenuti</p> <p>Macroazione 3 area Adulti e terza età in condizioni di disagio</p> <p>Macroazione 8 area Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex</p>	Barbara Bonino	2

		detenuti		
		Macroazione trasversale comune agli Enti		
			TOTALE ORE	72

La durata totale della formazione specifica sarà di **72** ore, così come dettagliato nella tabella.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

17. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titolo di studio/esperienze specifiche	Modulo formazione
Rodolfo Zarrelli, nato a Torino il 20/05/65	Diploma di Geometra. Laurea in Ingegneria Civile Sezione Trasporti. Esame di Stato presso il Politecnico di Torino. Coordinatore per la sicurezza in progettazione e esecuzione lavori. R.S.P.P. Formatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Redattore piani di gestione delle emergenza degli edifici della Città di Torino (uffici, scuole, nidi d'infanzia, biblioteche, Polizia Municipale, etc)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

<p>Carlo Sacconi nato a Gardone Val Trompia (BS) il 12/06/1956</p>	<p>Laurea in psicologia. Già psicologo presso l'ASL Città di Torino. Dal 2002 Presidente e socio volontario dell'Associazione Opportunanda</p>	<p>La dimensione psichica dell'esperienza di essere Senza Dimora: vissuti, emozioni, difese. La deprivazione affettiva, l'abbandono e i bisogni Le personalità "difficili" e gli obiettivi possibili</p>
<p>Gabriella Bianciardi nata a Milano il 01.3.1956</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza . Già Dirigente al Comune di Torino. Volontaria di Opportunanda e coordinatrice del Centro Diurno</p>	<p>Le Persone Senza Dimora: chi sono le persone Senza Dimora, numeri e cause sociali e individuali che portano a perdere la casa. I bisogni e le risorse, in ambito pubblico e in quello del volontariato. Gli Enti pubblici e le loro competenze. Il Centro Diurno come luogo di prima accoglienza: storia ed esperienza. Diritti delle persone Partecipazione alle riunioni di equipe e incontri con i servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p>
<p>Marta Sara Virginia Dotti, nata a Torino il 07/11/1979</p>	<p>Laurea in Scienze politiche Dottorato in Sociologia Master in Prevenzione della devianza e sicurezza sociale. Dal 2014 Tutor per il polo universitario degli studenti detenuti dell'Università di Torino</p>	<p>Presentazione degli Enti dei loro ruoli e delle loro competenze Approcci e tecniche di gestione dei singoli sottoprogetti</p>
<p>Franco Prina, nato a Torino il 09/01/1952</p>	<p>Professore Ordinario di Sociologia giuridica e della devianza presso l'Università degli studi di Torino Delegato del Rettore per il Polo Universitario per studenti detenuti Presidente CNUPP (Conferenza Nazionale Delegati Poli Universitari Penitenziari presso la CRUI)</p>	<p>Approcci e tecniche di gestione dei singoli sottoprogetti</p>
<p>Marco Gallea, nato a Torino il 7/10/1965</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia, Abilitazione alla professione di Medico Chirurgo, Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica, Medico I livello dirigenziale di Anestesia e Rianimazione a tempo pieno indeterminato, presso l'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. 6, poi divenuta ASL TO 4, Istruttore-Formatore Regionale "Volontario Soccorritore Piemonte 118"; Certificatore Regionale Aziendale "Volontario Soccorritore Piemonte 118";</p>	<p>Approcci e tecniche di gestione dei singoli sottoprogetti</p>

	<p>Coordinatore Regionale A.N.P.A.S. per la formazione dei Volontari Soccorritori Piemonte 118; Docente del corso di aggiornamento professionale accreditato E.C.M. per medici e infermieri professionali "corso di anestesia e rianimazione", Istruttore e direttore per i corsi DAE, accredita Regione Piemonte.</p>	
<p>Piero Bergamasco, nato a Torino il 30/09/1969</p>	<p>Laurea in Scienze Biologiche, Abilitazione all'esercizio della professione di Biologo, Master in Sicurezza e Igiene del Lavoro, Programma di elevata formazione in Prevenzione Infortuni ed Igiene del Lavoro, Coordinatore della formazione A.N.P.As. per il sistema di emergenza sanitaria Piemonte 118, Docente di seminari e corsi di formazione sulla Gestione Sanitaria delle Emergenze, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Ex art. 33 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Approcci e tecniche di gestione dei singoli sottoprogetti</p>
<p>Carolina Di Luciano nata a Roma il 20/09/1994</p>	<p>Laurea in Studi Giuridici Europei. Collaboratrice dell'Ufficio Garante dal 2020, precedente volontaria del servizio civile.</p>	<p>L'importanza dell'utilizzo dei canali social per la sensibilizzazione dei giovani sulle tematiche della privazione della libertà personale; formazione tecnica: come si utilizza un sito wordpress, pubblicazione di articoli e aggiornamento delle pagine. Formazione specifica su gestione delle pagine social dal canale ufficiale dell'Ufficio Garante.</p>
<p>Lisa Massaferrò nata a Savona il 3/12/1977</p>	<p>Laurea in Scienze Politiche collaboratrice dell'Ufficio Garante dal 2016</p>	<p>Gli organi di garanzia della privazione della libertà personale su tre diversi livelli: il Garante comunale, il Garante regionale, il Garante nazionale le diverse competenze e attribuzioni. Le modalità di collaborazione e l'interfaccia istituzionale., il coordinamento nazionale dei Garanti territoriali.</p>
<p>Monica Cristina Gallo nata a Santo Stefano Belbo il 9/09/1964</p>	<p>Garante delle persone private della libertà personale della Città di Torino</p>	<p>I monitoraggi e le visite all'interno dei luoghi di privazione della libertà personale della Città, con particolare sguardo alle criticità strutturali e logistiche. Approfondimento sulle diverse modalità di colloquio con la</p>

		popolazione detenuta e dettagliata presentazione dei progetti attivi con gli istituti penitenziari
--	--	--

18. Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19. Giovani con minori opportunità

--

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione.

Specificare la certificazione richiesta

--

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

20. Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

20.1) Paese U.E.

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2.a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo
- Non continuativo

20.2.b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5.a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21. Tutoraggio X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo settimanale, una durata complessiva pari a 22 ore, di cui 3 in microgruppo e 6 individuali, secondo la seguente articolazione:

1. "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 4 ore

2. Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

3. Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

5. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: microgruppo (max 6 op. voll.)

Durata: 3 ore

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale

Durata: 2 ore

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale

Durata individuale: 4 ore

Riepilogo

- Bilancio dell'Esperienza - 4 ore (gruppo)
- Job Club – 9 ore (gruppo)
- Consulenza Orientativa – 3 ore (microgruppo)
- Identificazione e validazione delle competenze - 6 ore (individuale)

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso l'aula informatica della sede di Cooperativa Orso e Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino).

Tabella di sintesi

ATTIVITÀ	ULTIMO TRIMESTRE - SETTIMANE										
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°
1 BDE	4h										
2 JOB CLUB		3h									
3 JOB CLUB			3h								
4 JOB CLUB				3h							
5 CONS. ORIE.					3h						
6 IDENTIF. C.							1h	1h			
7 VALIDAZ. C.									1h	2h	1h

21.2) Attività obbligatorie (*)

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 4 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

- attraverso il *Bilancio dell'Esperienza* si intende supportare i volontari in un percorso di autovalutazione e riflessione sull'esperienza che stanno svolgendo, propedeutico alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*) e alla redazione del Dossier del Cittadino all'interno del percorso di IVC di seguito descritto,
- gli incontri seminariali di *Job Club* sono finalizzati a sostenere ed accompagnare gli op. volontari nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nelle fasi di ricerca,
- la *Consulenza Orientativa* sostiene l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. Ha come output la revisione individualizzata del CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e la risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di mettere in pratica quanto appreso durante gli incontri di *Job Club*,
- il "Servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" è un servizio che risponde alle esigenze di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di competenze acquisito durante il servizio dai volontari al fine di agevolare e mettere in evidenza l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in contesti di apprendimento non formali ed informali, l'inserimento lavorativo, la mobilità geografica. Per il volontario rappresenta certamente un momento di riflessione, messa in

trasparenza e valorizzazione formale delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager / orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Nel processo di IVC saranno coinvolti gli operatori previsti dalla normativa della Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 - "figure a presidio del sistema".

Con riferimento ai singoli incontri indicati al punto 21.2:

1. Bilancio dell'Esperienza

Argomenti:

- Introduzione al percorso di tutoraggio
- Introduzione al concetto di competenza
- Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate
- Il Dossier del Cittadino (funzionale al percorso di IVC), cos'è e come predisporlo

2. Job Club "Prospettive"

Argomenti:

- Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)
- Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)
- Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

3. Job Club "La ricerca"

Argomenti:

- Le strategie e i canali della ricerca
- I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)
- Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)
- La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Argomenti:

- Il curriculum (*Youthpass*) e la lettera di accompagnamento
- La telefonata
- I form on-line
- La costruzione di un'auto-presentazione efficace
- Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

5. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Argomenti:

- Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi
- Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals

- Ricerca on line assistita
- Rinvio diretto al Centro per l'Impiego o ad una delle Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro (attraverso contatto telefonico, mail, compilazione aree riservate portali dedicati).

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Accoglienza ed informazione
- Ricognizione delle esperienze dichiarate dalla persona
- Prima individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate
- Produzione delle evidenze
- Selezione delle evidenze
- Cv europass
- Dossier del cittadino: dossier delle evidenze e dossier delle esperienze

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti del colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione di eventuali prove
- Formulazione del giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario/a degli esiti e rilascio documenti di validazione (attestato di validazione delle competenze in caso di esito positivo)

21.3) Attività opzionali

I volontari saranno invitati a partecipare alle seguenti attività opzionali.

Appuntamenti seminariali/laboratoriali – Città dei Mestieri

Si tratta di incontri seminariali/laboratoriali organizzati presso Città dei Mestieri Torino (servizio promosso e gestito dalla Cooperativa Sociale O.R.So), di conoscenza/approfondimento sui mestieri, sulle scelte professionali e sulla ricerca del lavoro.

Gli incontri saranno condotti da esperti nel settore dell'orientamento e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

A titolo esemplificativo alcuni incontri realizzati nell'ultimo trimestre:

- *“L'agenda di ricerca”* - Incontro di presentazione dello strumento dell'agenda di ricerca: per imparare a organizzare la propria ricerca di lavoro con attenzione sapendo dove ci si propone, a quali canali ci si rivolge, con quali risultati
- *“Che cosa è il tirocinio?”* - Indicazioni generali su come funziona il tirocinio in Italia
- *“Cafè Mestiere: conosciamo un imprenditore”* – L'esperienza di C. Fantolino, imprenditore con ventennale esperienza, proprietario della TUTTOVO, azienda produttrice di salse bio senza glutine
- *“Come ti presenti?”* - Le buone regole di presentazione e di gestione del colloquio per chi è alla ricerca di lavoro
- *“Eures e YFEJ -Your First Eures Job: le opportunità di lavoro in Europa”* - Opportunità di lavoro nei paesi europei a cura del servizio EURES dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Sede: Sala formazione/incontri c/o Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino)

Modalità: gruppo

Tempistiche: incontri quindicinali della durata di 2 ore

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

O.R.So. s.c.s. Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

- Accredитamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)
- Iscrizione nell'elenco della Regione Piemonte degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD 380/A1504B/2021- Aggiornamento e nuovi inserimenti nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione 2021 (ETC))
- Accredитamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Torino, 12 maggio 2022

Il Legale Rappresentante dell'Ente titolare
Città di Torino

Stefano Lo Russo

(Documento sottoscritto digitalmente)